Nel vangelo di Marco colpisce il fatto che Gesù si sposti in continuazione, passando dai luoghi deserti alla casa, dalla strada alla sinagoga, dalla riva del mare alla montagna. Lungo i primi dieci capitoli si assiste a continui cambiamenti di luogo, come indicato appena sotto (ognuno può verificare personalmente, scorrendo il testo di Mc 1-10):

Gesù viene da Nazaret al Giordano (1,9); è sospinto dallo Spirito nel deserto (1,12); va in Galilea (1,14); passa lungo il mare (1,16); giunge con i primi discepoli a Cafarnao e entra nella sinagoga (1,21); esce dalla sinagoga e entra nella casa di Simone e Andrea (1,29); si trova alla porta della città (1,33); si ritira in un luogo deserto (1,35); entra di nuovo a Cafarnao (2,1); esce di nuovo lungo il mare (2,13); è in casa di Levi (2,15); passa fra campi di grano (2,23); entra di nuovo nella sinagoga (3,1); si ritira presso il mare (3,7); sale sul monte (3,13); entra in una casa (3,20); insegna lungo il mare (4,1); ordina ai suoi: «passiamo all'altra riva» (4,35); giunge con i suoi all'altra riva del mare (5,1); passa di nuovo all'altra riva e sta lungo il mare (5,21); giunge alla casa del capo della sinagoga (5,38); parte di là e viene nella sua patria (6,1); percorre i villaggi d'intorno (6,6b); va con i suoi sulla barca verso un luogo deserto (6,32); costringe i suoi a risalire sulla barca e a precederlo sull'altra riva (6,45); sale lui solo sul monte (6,46); sale sulla barca con i discepoli (6,51); compiuta la traversata fino a terra, giunge con i suoi a Gennesaret (6,53) ecc.

La moltiplicazione delle partenze di Gesù mostra che Egli è sempre altrove, ci precede costantemente, così che la questione della sua identità si riapre proprio quando la si ritiene risolta.

Il messaggio che il racconto trasmette presentando in maniera incalzante gli spostamenti di Gesù, viene ribadito attraverso un altro aspetto caratteristico di Marco: le consegne di silenzio che Gesù ripete dopo le guarigioni (1,44; 5,43; 7,36; 8,26), dopo gli esorcismi (1,25.34; 3,12) e dopo le confessioni di fede (8,30; 9,9). I divieti di parlare hanno lo scopo di preservare l'identità di Gesù da risposte troppo immediate, con il rischio di equivocare il senso della sua persona e della sua opera.

Mc 1,16-20: LA CHIAMATA DEI PRIMI DISCEPOLI

PASSANDO LUNGO IL MARE di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone

mentre gettavano le reti nel mare; erano infatti pescatori.

**Gesù disse loro: «Venite dietro a me,
vi farò diventare pescatori di uomini».**

E subito, lasciarono le reti

e LO SEGUIRONO.

ANDANDO UN POCO OLTRE, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello

mentre anch'essi nella barca riparavano le reti.

E subito li chiamò.

ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni

e ANDARONO DIETRO A LUI.

- Gesù passa anche oggi sulle nostre strade, nella vita di tutti i giorni, là dove ognuno si dà da fare, si interroga, cerca un senso a quello che fa in mezzo a incertezze, a paure di fronte al futuro...
- In questa realtà quotidiana, apparentemente ripetitiva, risuona un appello: Gesù chiama a collaborare con lui, a condividere il suo programma di rinnovamento...
- La decisione di fare strada con lui, comporta uno stacco, una qualche rottura rispetto al vivere scontato. La propria identità profonda è determinata dalla relazione con Gesù...